



Ricerca: alla X Edizione della Borsa premiate 5 idee più innovative

Napoli, 3 giu. (Labitalia) - La Borsa della Ricerca' continua a crescere come numero di partecipanti e come incontri tra ricercatori, start up e spin off universitari, da un lato, e grandi aziende dall'altro. Nel corso di questa X edizione ne sono stati effettuati oltre 900 con un feedback assolutamente positivo. Tante le nuove collaborazioni avviate già in queste ore sulla scorta degli appuntamenti andati a buon fine, a testimonianza della voglia di sviluppare nuove sinergie tra mondo della ricerca e mondo delle imprese. Lo ha detto Tommaso Aiello, presidente della Fondazione Emblema e ideatore della Borsa della Ricerca', al termine della decima edizione che si è svolta al Campus universitario di Fisciano dell'Università degli studi di Salerno. Il prossimo appuntamento di Emblema - ha proseguito Aiello - è per la XIII edizione della Borsa del Placement' al Palazzo della Gran Guardia di Verona dall'1 al 3 ottobre. Questa edizione sarà caratterizzata dagli incontri tra gli uffici del placement delle università italiane e i responsabili delle risorse umane di grandi aziende. Puntiamo a superare i mille colloqui proseguendo nella nostra attività di facilitazione tra chi offre idee innovative e chi è disposto a investirci. Il Forum di Fisciano, promosso dalla Fondazione Emblema con l'Ateneo salernitano e la Regione Campania, si è concluso con l'assegnazione dei Bdr Awards' i premi della Borsa della ricerca' assegnati alle realtà che hanno presentato le idee più innovative. Luca Beghetto di Microcredito Italiano ha premiato Matteo Cristani di Krearti, gruppo di Ricerca dell'Università di Verona che ha sviluppato diverse metodologie di rappresentazione della conoscenza tramite tecniche di Intelligenza Artificiale. Anna Amati e Lorenzo Valeriani di Meta Venture hanno premiato Maria Rosaria Plutino di Arginare, spin off dell'Università di Messina che propone nuove metodologie, strategie e prodotti environmental friendly ed eco-sostenibili per il recupero di acque contaminate per la tutela e la salvaguardia ambientale. Valeria Fortin di Amadori ha premiato Roberto Nappi di Syenmaint, startup innovativa di Torre del Greco in provincia di Napoli, attiva nella consulenza ingegneristica per la ottimizzazione dei processi produttivi. Il progetto proposto permette, grazie a un algoritmo di intelligenza artificiale, di stabilire in anticipo quando eseguire lavori di manutenzione in maniera ottimizzata per ridurre i costi operativi e migliorare quindi la qualità e la sicurezza. Pietro Ferrari di G-Factor, incubatore-

acceleratore di Fondazione Golinelli, ha consegnato il premio a Matteo Agostini del Laboratorio Nest della Scuola Normale Superiore di Pisa che ha presentato Braiker, un dispositivo portatile in grado di rilevare un marcatore legato a traumi cerebrali tramite una semplice analisi del sangue. Infine, Vincenzo Villani di Sellalab ha premiato Marco Pepe di Tesis, spin off dell'Università di Salerno che opera nell'ambito dell'ingegneria strutturale su temi quali la formulazione di materiali cementizi innovativi e sostenibili e offre servizi di consulenza ad aziende del settore per il mix-design di miscele in calcestruzzo green con il duplice obiettivo di ridurre la domanda di risorse naturali e minimizzare lo smaltimento in discarica. Al termine della premiazione è stato consegnato anche il premio per il best Pitch: una giuria di esperti - composta da Cesare Pianese dell'Università di Salerno, Federica Destro di Zcube Zambon Group e Beatrice Maestri di Electrolux - ha deciso di conferire il premio a Teseo, spinoff dell'Università di Genova che ha presentato Kibi, un sistema innovativo a supporto di persone parzialmente autonome, tipicamente anziane che attraverso un sistema plug&play, basato su tecniche di intelligenza artificiale e apprendimento automatico, consente di monitorare in modo non invasivo il benessere della persona, senza che questa debba modificare i propri comportamenti abituali.